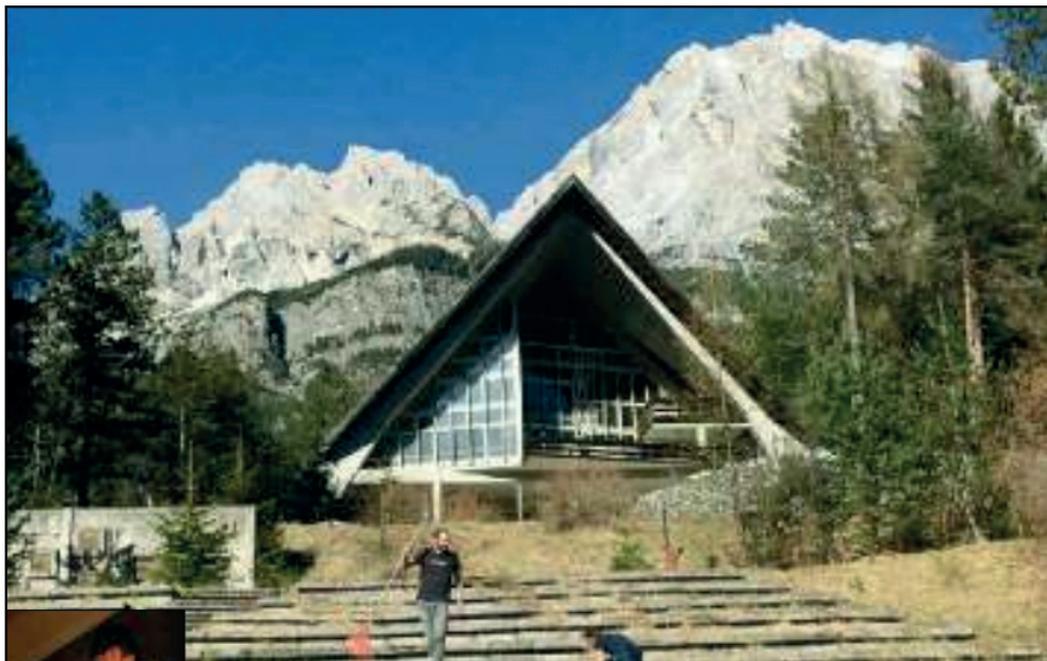


**DOLOMITI CONTEMPORANEE** Parlano i due protagonisti del nuovo Openstudio all'ex villaggio Eni

# A Borca l'arte dialoga con le montagne

*Nicolò Degiorgis: «La location migliore per il mio Peak». Giorgio Orbi: «Qui tutto affascina»*

**BORCA DI CADORE** - Se non qui, dove? Mancano tre giorni all'apertura del nuovo Openstudio di Progettoborca. Lassù, di nuovo, dove Edoardo Gellner osò triangoli di calcestruzzo, vetro e legno tra le crode e dove Nicolò Degiorgis e Giorgio Orbi, i due artisti protagonisti del nuovo appuntamento del progetto Dc (Dolomiti Contemporanee) in calendario sabato pomeriggio, si sono sentiti artisticamente a casa. O in paradiso. «Peak, è un libro d'artista - racconta Degiorgis, bolzanino - uno dei cinque che durante l'anno anticiperanno la mia personale al Museion di Bolzano, sparpagliati in diversi luoghi. Per Peak, che parla di picchi, di montagna, la racconta e ci comunica, non poteva esserci location migliore dell'ex Villaggio Eni e Progettoborca. È stata la sua culla, visto che l'idea, il progetto è nato proprio qualche estate fa, e oggi ne sarà la sua sede ideale. Qui, dove l'architettura di Gellner già dialoga con il paesaggio, con le Dolomiti, ho pensato di proporre Peak - che è già stata a Roma e Torino - vivrà in una sua forma inedita, con un'installazione particolare». «Cosa aspettarsi? - chiude Degiorgis - Un nuovo dialogo con il paesaggio, innescato dalle immagini. Tante montagne, tanti picchi, dentro e fuori l'installazione, dentro e fuori le



#### AL LAVORO

Giorgio Orbi all'interno della Capanna bassa; in alto Nicolò Degiorgis all'esterno della struttura

fotografie. Racconterà la ciclicità della montagna, chiedendo e chiedendosi cosa sia una cima».

Poi, sempre lì, dalla visione di Peak si passerà ad almeno quattro dei cinque sensi innescati da *Inthemountains*, l'opera di Giorgio Orbi. «Il lavoro racconta il paesaggio, lo interpreta - spiega l'artista romano - e lo fa con diversi media: suono, fotografia, installazione, video... Paesaggio che è Dolomiti e paesaggio che è Villaggio Eni. Accedervi e interagire con le sue architetture è un vero privilegio. Questo è uno spazio molto partecipativo, di grande ispira-

zione, con una grande eredità ancora da scoprire. Qui l'architettura sposa un pensiero, quello di Mattei, ed è paesaggio. L'Openstudio sarà partecipare a un'esperienza». «Qui è montagna - aggiunge Orbi - che è roccia. E un materiale e un mondo, che affascina l'artista. È materiale culturale, che forma e plasma pensieri, usi, modi, sport, ed esperienza diretta, a cui si ha libero accesso. Questo è un sito altro rispetto a gallerie e musei. Per lavorare a Progettoborca bisogna avere una marcia in più».

**Alessandro De Bon**

## IL PROGRAMMA

### Appuntamento sabato alle 14 per la visita guidata alla colonia

**BORCA DI CADORE** - (adb) Sabato, ore 14, ex Villaggio Eni di Borca. Queste le coordinate del nuovo appuntamento di Dolomiti Contemporanee-Progettoborca. Alle 14 in punto (richiesta la massima puntualità, dopo la partenza della visita guidata non sarà possibile accedere autonomamente al Villaggio), dagli uffici Dc, partirà la visita guidata alla Colonia, dal 2014 riattivata dal cantiere culturale curato

da Gianluca D'Inca Levis, già sede di decine e decine di residenze artistiche. Alle 16 circa l'arrivo a Peak, l'installazione di Nicolò Degiorgis, contemporaneamente alla quale sarà inaugurata pure *Inthemountains* di Giorgio Orbi, alla presenza di entrambi gli artisti. A corredo, dalle 10 alle 19 sarà possibile visitare in autonomia la Chiesa di Nostra Signora del Cadore.